

Disuguaglianze salariali tra uomo e donna, Tovaglieri: “Quote rosa non sono la soluzione”

Pubblicato: Martedì 14 Gennaio 2020



«L’Europa finora non ha fatto abbastanza per combattere le disuguaglianze salariali tra uomo e donna, ma la soluzione non sono le quote rosa bensì le opportunità di accesso e la meritocrazia». **Così ha dichiarato l’euro parlamentare Isabella Tovaglieri (Lega)**, membro della Commissione FEMM del Parlamento Europeo, intervenendo ieri sera nell’aula di Strasburgo sul tema del gender pay gap «Solo attraverso il giusto riconoscimento delle capacità e delle competenze – ha spiegato Tovaglieri – è infatti possibile coniugare le pari opportunità con la pari dignità».

Tovaglieri ha ricordato che le Nazioni Unite hanno definito le disuguaglianze salariali, a livello globale pari al 23% e al 16% nella UE, come “il più grande furto della storia”. Sempre secondo l’Onu, senza interventi urgenti e concreti, serviranno 200 anni per eliminarle del tutto.

Per l’euro parlamentare lombarda la proposta della Commissione europea di riservare alle donne **quote rappresentative nei CdA delle grandi società**, è una soluzione **fuorviante** e insufficiente poiché destinata a un’élite ristretta di professioniste, oltre che illiberale. «Invece di comprimere la libertà di impresa – ha sottolineato la Tovaglieri – l’Europa dovrebbe impegnare i Paesi membri ad abbattere le barriere economiche e culturali che frenano l’accesso delle donne ai più alti livelli professionali e retributivi».

«Far passare il pericoloso concetto che le donne siano una categoria protetta da quote rosa – ha concluso

Isabella Tovaglieri – indebolisce, invece di rinsaldare, la forza contrattuale femminile».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it